

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Conseil d'État (Francia) il 20 giugno 2019 — Vert Marine SAS/Premier ministre, Ministre de l'Économie et des Finances

(Causa C-472/19)

(2019/C 280/42)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Conseil d'État

Parti

Ricorrente: Vert Marine SAS

Resistenti: Premier ministre, Ministre de l'Économie et des Finances

Questioni pregiudiziali

- 1) Se la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione ⁽¹⁾, debba essere interpretata nel senso che essa osta a che la normativa di uno Stato membro, al fine di moralizzare il settore degli appalti pubblici, possa non offrire, ad un operatore condannato con sentenza definitiva per un reato di particolare gravità e che è oggetto, per tale motivo, di un provvedimento che gli vieta di partecipare a una procedura di aggiudicazione di un contratto di concessione per una durata di cinque anni, la possibilità di fornire prove per confermare che le misure che ha adottato sono sufficienti a dimostrare all'amministrazione aggiudicatrice la sua affidabilità, malgrado la sussistenza del suddetto motivo di esclusione.
- 2) Se la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, consenta agli Stati membri di affidare ad autorità diverse dall'amministrazione aggiudicatrice interessata il compito di valutare le misure attuate per conformarsi agli obblighi da parte degli operatori, e se tale facoltà consenta di affidare detto compito ad autorità giurisdizionali. In caso di risposta affermativa, se meccanismi quali i sistemi previsti dal diritto francese di revoca delle pene accessorie (relèvement), di riabilitazione giudiziaria e di esclusione della menzione della condanna dal bollettino n. 2 del casellario giudiziario possano essere considerati equiparabili a misure adottate per conformarsi agli obblighi ai sensi della direttiva.

⁽¹⁾ GU 2014, L 94, pag.1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Kammergericht Berlin (Germania) il 26 giugno 2019 — Procedimento penale a carico di NJ

(Causa C-489/19)

(2019/C 280/43)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Kammergericht Berlin

Parti nel procedimento principale

Generalstaatsanwaltschaft Berlin
contro

NJ

Questione pregiudiziale

Se la subordinazione di una procura ad istruzioni precluda a quest'ultima di emettere validamente un mandato d'arresto europeo ⁽¹⁾ anche laddove detta decisione sia soggetta a un sindacato giurisdizionale anche di merito prima dell'esecuzione del mandato.

⁽¹⁾ Decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri (GU 2002, L 190, pag. 1).

Ordinanza del presidente della Corte del 3 aprile 2019 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Landesverwaltungsgericht Steiermark — Austria) — Mijo Meštrović/Bezirkshauptmannschaft Murtal, con l'intervento di: Finanzpolizei

(Causa C-50/18) ⁽¹⁾

(2019/C 280/44)

Lingua processuale: il tedesco

Il presidente della Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

⁽¹⁾ GU C 259 del 23.7.2018.

Ordinanza del presidente della Corte del 12 aprile 2019 — Commissione europea/Repubblica di Slovenia, sostenuta da: Regno del Belgio, Repubblica federale di Germania, Repubblica francese

(Causa C-69/18) ⁽¹⁾

(2019/C 280/45)

Lingua processuale: lo sloveno

Il presidente della Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

⁽¹⁾ GU C 152 del 30.4.2018.
